

# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

02/03/20

## Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti", invio opere dedicate ad alpinismo, artigianato ed ecologia entro il 9 maggio 2020

Con la presentazione del bando e del regolamento 2020, riparte il Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti", prestigioso concorso "per libri di montagna, alpinismo, esplorazione - viaggi, ecologia e paesaggio, artigianato di tradizione e Finestra sulle Venezie sulla civiltà veneta", dedicato alla figura e all'opera di Giuseppe Mazzotti, eclettico intellettuale trevigiano (scrittore, alpinista, gastronomo, salvatore delle ville venete, per molti anni consigliere del Touring Club Italiano).



A questa XXXVIII edizione si potrà concorrere con opere riguardanti le seguenti sezioni, appartenenti alla seconda terna: "Alpinismo: imprese, vicende storiche, biografie e guide", "Ecologia e paesaggio", "**Artigianato di tradizione**". Ognuna delle tre sezioni di gara avrà un vincitore (a cui spetterà il premio di duemila euro) e la selezione spetterà alla giuria del Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti", composta da Salvatore Giannella,

Alessandro Vanoli, Franco Viola e Italo Zandonella Callegher, ai quali si aggiungono quest'anno Margherita Azzi Visentini, già docente di storia dell'architettura al Politecnico di Milano, grande esperta di Andrea Palladio e delle sue opere e già componente della giuria del Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" fino al 2011, Alessandro Giorgetta, alpinista, geologo, scrittore e direttore editoriale del Cai - Club Alpino Italiano centrale e Domenico Luciani, architetto e primo direttore della Fondazione Benetton Studi Ricerche, ruolo che ha ricoperto per ventidue anni.

Il Premio è riservato a opere scritte o tradotte in italiano pubblicate dal 1° gennaio 2018 al 30 aprile 2020. Il bando scadrà il 9 maggio 2020 e l'annuncio delle opere vincitrici nonché di quelle eventualmente segnalate avverrà a metà ottobre; la cerimonia delle premiazioni si svolgerà al Parco Gambrinus di San Polo di Piave (Treviso), sabato 21 novembre 2020 alle 16,30 e al termine sarà assegnato il Super Premio "La Voce dei Lettori" del valore di tremila euro, determinato dal voto di preferenza della giuria di quaranta lettori (rappresentanti del mondo della cultura, dell'associazionismo, della comunicazione, della scuola, dell'università), chiamata a scegliere la preferita fra le tre opere già premiate dalla giuria. È aperta anche la partecipazione al Premio Giuseppe Mazzotti Juniores, riservata agli studenti degli istituti superiori di Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia, che fino al 15 maggio possono concorrere presentando un elaborato scritto o un video.

Ulteriori informazioni: [www.premiomazzotti.it](http://www.premiomazzotti.it)



# La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

02/03/20

## Imprese: regione stanZIA 2 mln per atelier industriali e musei d'impresa

La Regione Veneto finanzia con un ulteriore bando da 2 milioni di euro la creazione e la promozione di botteghe e atelier aziendali e di musei di impresa. Un intervento innovativo, messo in campo da tre anni, per aiutare le aziende 'storiche, quelle che hanno una lunga tradizione manifatturiera o rappresentano l'identità di un territorio, per raccontarsi anche in chiave esperienziale e turistica, creare nuova occupazione e rafforzare il proprio marchi e la propria identità territoriale.

"Nel 2017, con il primo bando, la Regione Veneto ha finanziato con 1 milione di euro 12 progetti di valorizzazione territoriale del patrimonio di impresa – ricostruisce l'assessore regionale al lavoro, che ha attivato nell'ambito della programmazione dei fondi Fse un'apposita linea di finanziamento per la riscoperta dei patrimoni di impresa – Nel corso del 2019 sono stati finanziati altri 25 progetti (a fronte di 69 richieste di contributo pervenute) per un totale di 2 milioni di euro di fondi FSE impegnati. Con questa iniziativa, ora giunta al terzo bando, aiutiamo le aziende con almeno 10 anni di vita a rinforzare il proprio 'brand', a valorizzare archivi e sedi, ad essere protagoniste di operazioni di archeologia industriale e di creazione di musei d'impresa, a fare della loro vita e del loro lavoro un elemento di identità del territorio e di attrazione per il turismo culturale ed esperienziale. E' un operazione di recupero e valorizzazione della competitività del 'made in Italy', perché chi conosce 'il bello' e il 'ben fatto', e diventa testimone di come nasce e di chi lo produce, rappresenta il miglior 'ambasciatore' delle nostre produzioni nel mondo".



Dal museo aziendale del gruppo polesano TMB "Dalla ruota di bicicletta allo spazio", alla digitalizzazione del patrimonio di disegni della storica manifattura tessile veneziana Bevilacqua che produce damaschi pregiati ricercati da numerose case d'alta moda, dal laboratorio di arte grafica creato dalla prima industria italiana di 'penne d'autore'. la vicentina Montegrappa, al recupero e valorizzazione di storici stabilimenti di filatura del Lanificio Paoletti o **della Tessitura La Colombina nella Marca trevigiana**. Ma anche dalla valorizzazione delle botteghe storiche del centro di Padova e Montagnana, alla

scoperta del distretto orafa vicentino per aiutare imprese di piccole dimensioni a raccontare la propria storia e la propria identità che si lega al territorio in cui sono inserite. In tutto sono oltre una trentina i 'brand' imprenditoriali che hanno trovato sinora una forma di promozione e di rilancio con l'iniziativa "Botteghe e atelier aziendali: il lavoro si racconta".

"Non basta avere una storia per distinguersi dai concorrenti, bisogna anche saperla raccontare – ricorda l'assessore - Mostrare il passato di eccellenza e farlo apprezzare all'opinione pubblica significa distinguersi sul mercato, avere maggior forza contrattuale, rafforzare il senso di appartenenza di dipendenti e clienti e creare nuovi posti di lavoro. Perché ogni operazione di recupero e valorizzazione del patrimonio industriale implica il ricorso a nuove professioni e la creazione diretta o indiretta di nuovi posti di lavoro. Così si difende l'occupazione e si promuove la crescita di interi territori, che nel recupero del loro passato trovano linfa e opportunità per crescere nel presente e guardare al futuro".